



INVITO AL CINEMA

29^a EDIZIONE

STANLIO & OLLIO rappresenta una di quelle rare occasioni nelle quali ci si riconcilia con un cinema che, troppo spesso, dimentica la sua essenza di settima arte, per piegarsi alle logiche commerciali. Il punto di partenza è il libro di A.J. Marriot sul tour inglese dei due vecchi artisti, sul quale grava, come un conto alla rovescia, l'ombra della fragile salute di Oliver, ma che è anche il momento ideale per vederli sotto un'altra luce che non sia quella dei riflettori e scoprire i modi della loro quotidianità e le dinamiche del loro lavoro. **STANLIO & OLLIO**, con ritmo e competenza, racconta il retroscena del più grande trucco del cinema (e di quella stagione della commedia in particolare) e cioè, per dirla con Buster Keaton, il fatto che "*realizzare film comici è un lavoro serio*", ragion per cui Stan Laurel, che era la mente creativa del duo, non smetteva mai di scrivere e di provare, e persino di coltivare l'illusione di un film che, come ai vecchi tempi, avrebbe posto al compagno qualche difficoltà fisica ma lo avrebbe anche riempito di gioia.

Nel 1953, Stan Laurel (*Steve Coogan*) e Oliver "Babe" Hardy (*John C. Reilly*) partono per una tournée teatrale in Inghilterra. Sono passati sedici anni dal momento d'oro della loro carriera hollywoodiana e, anche se milioni di persone amano ancora Stanlio e Ollio e ridono soltanto a sentirli nominare, la televisione sta minacciando l'abitudine culturale di andare a teatro e molti preferiscono andare al cinema a vedere i loro capolavori del passato oppure i nuovi Gianni e Pinotto, piuttosto che scommettere sulle loro esibizioni in teatrini di second'ordine. Eppure i due vecchi compagni di palcoscenico fanno ancora divertirsi e divertire, e la tournée diventa per loro l'occasione di passare del tempo insieme, fuori dal set, come non avevano mai fatto prima, e di riconoscere per la prima volta il sentimento di amicizia che li unisce ...

Di tutti gli attori del cinema comico muto, Chaplin a parte, Stan Laurel e Oliver Hardy (da noi noti come Stanlio e Ollio) sono stati quelli che più si sono saputi riciclare nel decennio successivo, aggiornandosi al parlato, riuscendo a mescolare gag fisiche e verbali con perfetta armonia. E questo li ha resi popolari presso un vasto pubblico, anche televisivo, fin quasi ai giorni nostri. *Steve Coogan* nei panni di Laurel e *John C. Reilly* in quelli di Hardy riescono nell'impresa di far rivivere una delle coppie comiche più grandi della storia del cinema e della televisione in un biopic che fa divertire e riempie di nostalgia allo stesso tempo. Un Film che fa (ri)scoprire, a tanti, la genuina comicità di Stan Laurel e Oliver Hardy, i due indimenticabili Artisti, amati di generazione in generazione, capaci di far ridere anche con la sola mimica facciale, ovvero senza l'utilizzo di nessun tipo di volgarità. Al film dello scozzese Baird, scritto dallo sceneggiatore di "*Philomena*", Jeff Pope, riesce anche qualcosa di più, e di molto difficile: gli riesce il lavoro sulla materia, l'inserimento di un buon numero di gag verbali, la riproposizione di quelle storiche (impossibile resistere a quella della doppia porta), dei gesti che hanno fatto il personaggio (il tie-twiddle di Ollio) e anche qualche finezza come il ritratto delle mogli che a loro volta compongono un duo comico. Nessuna coppia, non solo al cinema, è altrettanto famosa. E soprattutto amata. Nessuno ha mai sfidato il tempo delle nuove generazioni senza temere di essere superati, ingabbiati in un ricordo più o meno mesto, mentre le risate di un tempo si spengono: Stanlio e Ollio sopravvivono con la loro genuinità, con quella comicità sincera e diretta, non meno geniale di altre più intellettuali o più commoventi, da Keaton a Chaplin, e soprattutto capace di arrivare a tutti.

Con **STANLIO & OLLIO** si ride e ci si commuove e ci si ritrova ad applaudire con ritrovato entusiasmo il loro ritorno, visto che da troppi anni non passano più nemmeno in televisione, proprio come accadde in Inghilterra durante quella tournée del 1953.

STANLIO & OLLIO viene proiettato **Lunedì 18 Novembre**, nell'ambito della 29^a edizione della Rassegna "*Invito al cinema*", presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **16,15 - 18,15 - 20,15**.

(a cura del cineclub "*La dolce vita*")